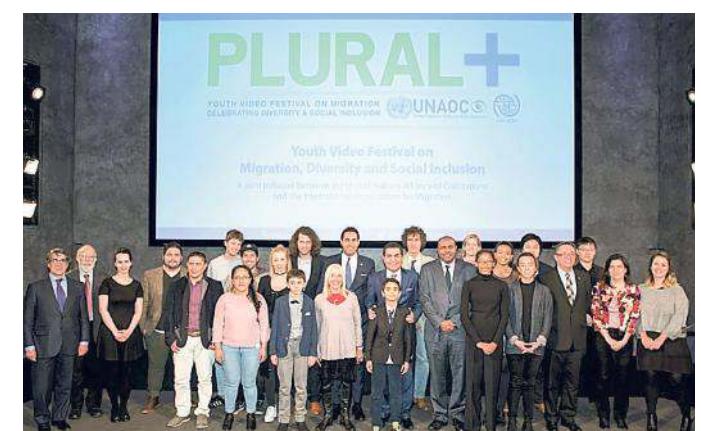
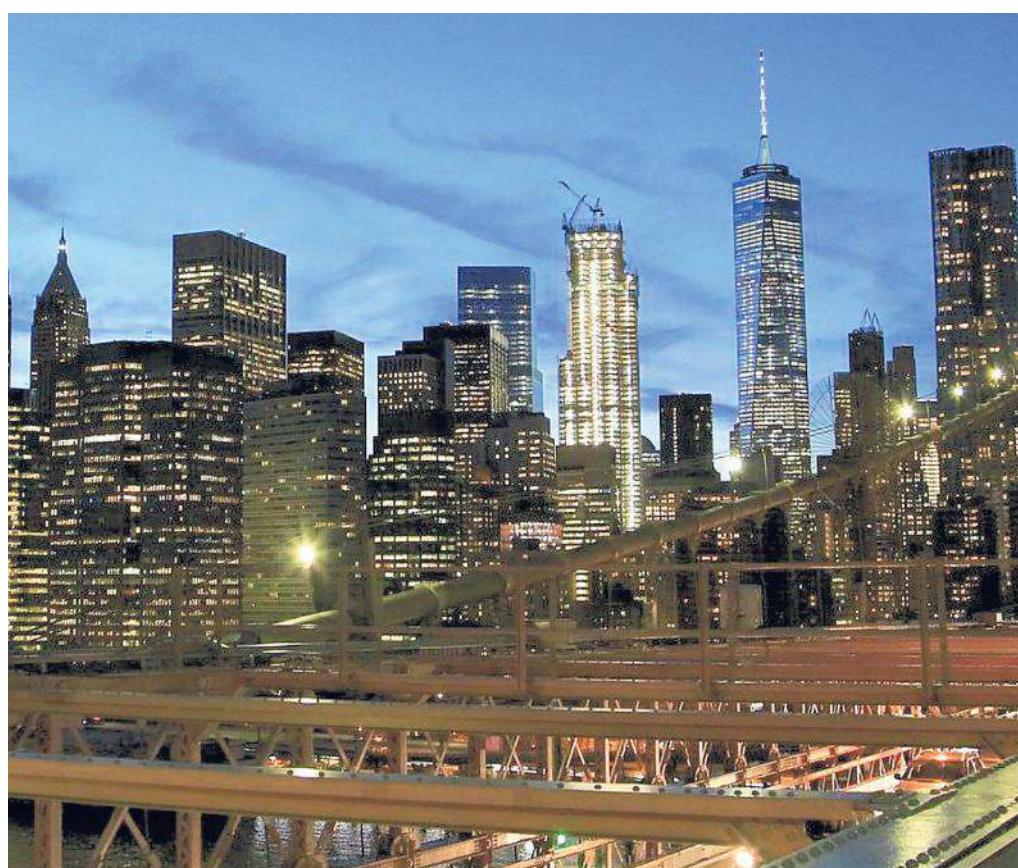


L'opera video affronta un **tema** di grande attualità utilizzando una **metafora** basata sulla vita dei **pesci** invece che degli esseri umani

di Giulia Basso

Un originalissimo cortometraggio sul tema delle migrazioni realizzato dai ragazzi della II A della scuola media Caprin ha fatto incetta di riconoscimenti nell'ambito del contest internazionale di cinema giovane Plural+, che si tiene ogni anno a New York. Così una piccola rappresentanza della classe triestina, composta dal docente Dario Gasparo e da un suo studente, il tredicenne Giulio Patuanelli accompagnato dalla madre, ha attraversato l'oceano, destinazione Grande Mela, per ritirare i prestigiosi riconoscimenti ottenuti. Che sono stati ben quattro nel concorso, nato dalla collaborazione tra l'Alleanza delle Nazioni Unite e l'International Organization for Migration, con un network di più di 50 partner e 90 paesi partecipanti: il primo premio assoluto, il New York Plural+ 2016 International Jury Award, il Barcelona Forum Award, il The Peace in the Streets Award e il Cdi Togo 2016.

D'altra parte il corte "Migrazioni" di riconoscimenti importanti ne aveva già ottenuti: la scorsa primavera i ragazzi della II A avevano ricevuto un premio nazionale in memoria di Giovanni Falcone, che avevano ritirato direttamente dalle mani della sorella del giudice nell'aula bunker dell'Uccidone a Palermo, in presenza della ministra Stefania Giannini e del presidente del Senato Piero Grasso. Il pluripremiato cortometraggio è frutto della partecipazione della classe al progetto "Un solo mondo, un solo futuro", coordinato dall'Acci (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale) e dall'Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà), che ha avuto come momento clou un incontro, organizzato a scuola, tra gli studenti e cinque giovani rifugiati pakistani e afgani ospiti dell'Ics. Rahim, Kodadad, Eshan, Muhammad Rohail e Khan hanno così potuto raccontare agli studenti le proprie storie e i motivi che li hanno spinti a intraprendere il viaggio



Da sinistra in senso orario: veduta di New York dal ponte di Brooklyn, i premiati al contest Plural+ e il discorso tenuto negli States dal giovane studente della scuola media Caprin, Giulio Patuanelli, sotto lo sguardo del docente Dario Gasparo



Cortometraggio della Caprin pluripremiato a New York

"Migrazioni", realizzato dagli studenti della II A, protagonista al contest Plural+ Quattro riconoscimenti al lavoro nato dall'incontro con cinque giovani rifugiati



Dario Gasparo

I TRE DATI EVIDENZIATI

Lo squilibrio nelle risorse, la fuga dalla guerra e l'inquinamento



I ragazzi della classe della Caprin premiata a New York

verso l'Italia. «Visto che a Trieste sono arrivati molti rifugiati, circa 900 nell'ultimo anno, e che la nostra scuola si trova a Valaura, quartiere che ospita il centro di accoglienza per migranti - spiega Gasparo -, ci è sembrato naturale occuparci, con il nostro video, del tema

delle migrazioni». «Per il corte - racconta Gasparo, che insieme alla professoressa Amelia Esposto ha guidato i ragazzi nell'ideazione del video, nell'elaborazione degli scritti e nella preparazione delle scene - la classe ha scelto di giocare su una metafora, partendo da

tre preoccupanti dati statistici e presentando il problema come fosse vissuto da un gruppo di pesci rinchiusi in un acquario: la sperequazione nella distribuzione delle risorse, il problema dell'inquinamento ambientale indotto dai Paesi ricchi e il più attuale di tutti, la fu-

ga dalla guerra».

Quanto all'esperienza newyorkese, che costituiva parte del premio, è stata davvero ricca d'appuntamenti emozionanti. Il 27 ottobre il giovane studente Giulio Patuanelli, selezionato per rappresentare la classe, ha presentato, con un

discorso rigorosamente in inglese preparato insieme alle sue docenti Colaminé e Moliterni, il cortometraggio ai membri della giuria e al pubblico del festival Plural+ 2016. Il giorno successivo è stata la volta di Gasparo, che presso la sede delle Nazioni Unite ha raccontato la nascita e lo sviluppo del progetto che ha portato alla realizzazione del video, che per il concorso newyorkese è stato arricchito con sottotitoli in inglese. In molti sono rimasti colpiti dell'originalità della metafora utilizzata per trasmettere il messaggio sull'emigrazione, basata sulla vita dei pesci anziché degli esseri umani. Nel corso del soggiorno inoltre i rappresentanti della Caprin sono stati invitati a un incontro nella sede dell'Ambasciata italiana a New York e sono stati accolti nella sede lavorativa newyorkese da Giovanna Botteri, corrispondente Rai dagli Stati Uniti e triestina d'origine, che si è complimentata con loro per il premio ottenuto e li ha accompagnati a visitare il suo studio di registrazione. Per chi volesse vedere il corte, è disponibile su YouTube (www.youtube.com/watch?v=CYbgEX-cHHA) e sarà proposto a Trieste sabato 26 novembre nell'ambito della rassegna, giunta alla 15a edizione, "Incroci visivi", che si terrà al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA FOTO E VIDEO
sul sito
www.ilpiccolo.it

Ballerini triestini ai "mondiali" di breakdance

Il gruppo Illeagles ha rappresentato l'Italia in Germania nella più importante competizione del settore



I ballerini triestini del gruppo Illeagles

di Micol Brusafarro

I ballerini triestini del gruppo Illeagles hanno conquistato il primo posto nel famoso show "Battle of the Year Italia" e hanno rappresentato l'Italia in Germania, nella finale mondiale. La crew è composta da sette elementi, dei quali tre triestini, Paolo Gargiulo, Marco Gentile ed Emanuele Bastia. A livello nazionale hanno trionfato a colpi di coreografie e acrobazie, battendo l'agguerrita concorrenza. "Battle of the Year" è la più prestigiosa competizione di breakdance al mondo. Nata in Ger-

mania nel 1990 come evento locale, si è trasformata poi negli anni in una piattaforma internazionale, con rappresentanze in più di 30 Paesi dai cinque continenti e un network di eventi che anticipano il consueto appuntamento finale, appena concluso. «Abbiamo vinto il Battle of the Year Italia tenutosi a Roma a settembre, siamo appena rientrati dalla Germania, dove ci siamo esibiti alle finali mondiali ad Essen il 29 ottobre, in cui hanno vinto i Floorriorz dal Giappone. È stata un'esperienza straordinaria - raccontano i triestini - la formula preve-

de che tutte le crew presentino uno spettacolo di sei minuti e vengono selezionate le migliori sei che poi si scontrano faccia a faccia nelle sfide finali. Abbiamo conquistato il best show quindi eravamo primi e abbiamo dovuto vincere le competizioni con le altre crew presenti per ottenere l'accesso alla finale internazionale. Per noi è un risultato molto importante, già la vittoria italiana segna un obiettivo raggiunto, poi arriverà in Germania, davanti a oltre 10mila persone, è stata un'emozione incredibile».

Sul web e sui social network

si possono scorrere le performance di successo. Su Facebook la loro pagina ufficiale è Illeagles crew, dove si definiscono «una crew di breakin nata a fine ottobre 2012 da LoRD, Mess e Marco. Si pone l'intento di riunire e far tornare competitivo il Friuli Venezia Giulia ripercorrendo le orme della Magnimel crew». Emanuele Bastia, 22 anni, è un insegnante alle Palestre California, Marco Gentile, pur essendo di Trieste, insegnava a Mestre mentre Paolo Gargiulo si occupa dell'organizzazione di alcuni eventi del settore, come Magnimel Crew-Dont'Stop it. Al link www.youtube.com/watch?v=CYbgEX-cHHA è possibile anche rivedere l'esibizione di Roma, con la quale hanno conquistato il titolo di migliori in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA